



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario (relatrice)

Nella Camera di consiglio del 24 gennaio 2024, in riferimento ai rendiconti degli esercizi 2019-2020-2021-2022 del **Comune di San Giovanni Teatino (CH)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il *“Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”* approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 19 maggio 2020, n. 9/SEZAUT/2020/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2019;

vista la deliberazione dell'11 dicembre 2020, n. 288/2020/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2019 al 25 febbraio 2021;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie del 31 marzo 2021, n. 7/SEZAUT/2021/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2020;

vista la deliberazione del 6 agosto 2021 n. 297/2021/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2020 al 30 novembre 2021;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti dell'8 luglio 2022, n. 10/SEZAUT/2022/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2021;

vista la deliberazione del 19 ottobre 2022 n. 231/2022/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2021 al 12 dicembre 2022;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 4 maggio 2023, depositata il 16 maggio 2023, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, che approva le linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e

delle province, sul rendiconto 2022, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione del 2 agosto 2023 n. 200/2023/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2022 al 31 ottobre 2023;

vista la deliberazione dell'11 e 25 febbraio 2023, n. 13/2023/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2023;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 1° febbraio 2023, n. 1 come integrato dal decreto del 6 febbraio 2023, n. 2 e dal decreto del 1° marzo 2023, n. 3;

vista l'ordinanza del 23 gennaio 2024, n. 3, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

Udita la relatrice, Referendario Chiara Grassi;

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame i questionari e le relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti 2019-2020-2021-2022 del Comune di San Giovanni Teatino (14.327 abitanti), acquisiti mediante i sistemi applicativi ConTe e LimeFit, rispettivamente in data 27 maggio 2021 (prot. n. 3613), 11 febbraio 2022 (prot. 554), 26 febbraio 2023 (prot. 954) in ritardo rispetto ai termini previsti e 17 ottobre 2023 (prot. 4085).

Nella relazione al rendiconto 2022 l'Organo di revisione ha invitato l'Ente a porre l'attenzione su alcuni aspetti:

1. *“debiti fuori bilancio: maggiore attenzione alla corretta applicazione delle regole per l'assunzione degli impegni di spesa”;*
2. *“rispetto della tempestività dei pagamenti: è necessario ridurre i tempi di pagamento dei beni e servizi secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente”;*
3. *“gestione degli organismi partecipati: a seguito delle criticità emerse nella società partecipata S.G.T. multiservizi srl invita l'Ente a porre massima attenzione sulle società partecipate, sia dirette che indirette al fine di porre in essere i dovuti correttivi nel rispetto della normativa vigente”.*
4. *“istituzione Scuola Civica Musicale: invita l'Ente a regolamentare in maniera puntuale le procedure informative interne con la propria istituzione affinché non sussistano perplessità procedurali”.*

Il Magistrato istruttore ha ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo alla verifica

degli equilibri, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

Sono stati inoltre verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente. Tutti questi aspetti, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

DIRITTO

1. Quadro normativo di riferimento.

La legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, comma 166, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, *"ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica"*, svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, i bilanci di previsione ed i rendiconti.

La Sezione delle autonomie di questa Corte, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 1, commi 166 e 167, della l. n. 266 del 2005, come modificato dal d.l. n. 174 del 2012, convertito dalla l. n. 213 del 2012, con apposite *"linee guida"*, ha affermato che le Sezioni di controllo accertano *"mediante specifiche pronunce"* il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria e la presenza di gravi irregolarità contabili potenzialmente suscettibili di pregiudicare, anche prospetticamente, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente. Oggetto del giudizio è, dunque, il *"bene pubblico"* bilancio e la sua conformità al diritto (cfr. Corte cost. sentenze n. 192/2012, n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte conti, SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020/EL).

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, ha il potere, in base all'articolo 148-bis del Tuel, di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, di porre in essere idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove verifichi il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare la c.d. procedura di dissesto guidato (art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149 del 2011). Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo finanziario è, comunque, funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio, idonee a pregiudicarne, in chiave prospettica, la sana gestione finanziaria.

Stante la natura del controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità finanziaria-contabile (cfr. Corte cost. sent. n. 39/2014), alla deliberazione adottata dalla Sezione regionale di controllo deve far seguito idonea presa d'atto del Consiglio comunale.

2. Equilibri di bilancio.

Il Comune ha approvato in ritardo i rendiconti in esame. Nello specifico, per l'esercizio 2019 ha provveduto con deliberazione consiliare n. 20 del 6 agosto 2020, rispetto alla proroga al 30 giugno 2020 disposta con l'art. 107 del d.l. 17 marzo n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27; per il 2020 con deliberazione n. 37 del 22 luglio 2021, rispetto alla proroga al 31 maggio 2021 disposta con il d.l. n. 56 del 2021; i consuntivi 2021 con deliberazione n. 29 del 6 luglio 2022 e 2022 con deliberazione n. 25 del 6 luglio 2023 quest'ultimi con scadenza al 30 aprile.

Al riguardo, si ricorda che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di assoluta rilevanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente; il ritardo con cui si approva il rendiconto costituisce sintomo di difficoltà dell'Ente locale ad applicare correttamente la normativa e i principi contabili che disciplinano l'intera materia.

In merito alla verifica degli equilibri, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 162 del Tuel, l'articolo 1, comma 820 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, prevede che *"a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*. Detti enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118 del 2011. L'equilibrio finanziario di competenza deve essere garantito non soltanto in sede di previsione, ma anche in sede di rendiconto; ne consegue che, a consuntivo, rileva non soltanto il risultato di amministrazione conseguito dall'Ente, quale sintesi complessiva della gestione finanziaria annuale, ma anche il risultato della gestione di competenza dell'esercizio considerato, che deve essere tale da assicurare la copertura delle spese con le risorse disponibili.

Con riferimento al rendiconto 2019, il decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 Risultato di competenza
- W2 Equilibrio di bilancio

- W3 Equilibrio complessivo

Tali valori W1, W2 e W3 sono la somma tra le componenti di parte corrente (O1, O2 e O3) e quelle di parte capitale (Z1, Z2 e Z3).

La Commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. La verifica degli equilibri per l'esercizio 2019 è rappresentata sinteticamente nella tabella che segue.

Tabella n. 1 – Equilibrio complessivo.

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	2.594.471,59	1.379.609,02	3.369.080,61
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	737.953,59	-	737.953,59
Risorse vincolate nel bilancio (-)	131.454,31	-	131.454,31
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	1.725.063,69	1.379.609,02	2.499.672,71
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	562.614,72	-24.147,86	538.466,86
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	1.162.448,97	1.403.756,88	1.961.205,85

Fonte: Elaborazione della Sezione su relazioni dell'Organo di revisione e dati estrapolati da BDAP.

Nel 2019 l'Ente consegue un risultato di competenza W1 pari ad euro 3.369.080,61, risultano positivi anche l'equilibrio di bilancio W2 pari ad euro 2.499.672,71 e l'equilibrio complessivo W3 pari ad euro 1.961.205,85.

Tabella n. 2 – Equilibrio complessivo.

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	4.516.371,75	138.132,62	4.654.504,37
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	582.593,15	-	582.593,15
Risorse vincolate nel bilancio (-)	1.345.618,42	-	1.345.618,42
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	2.588.160,18	138.132,62	2.726.292,80
Variazione accantonamenti effettuati in sede di	710.407,76	-43.590,76	666.817,00

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
rendiconto (-)			
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	1.877.752,42	181.723,38	2.059.475,80

Fonte: Elaborazione della Sezione su relazioni dell'Organo di revisione e dati estrapolati da BDAP.

L'Ente consegue ancora nel 2020 un risultato positivo di competenza W1 pari ad euro 4.654.504,37 come l'equilibrio di bilancio W2 pari ad euro 2.726.292,80 e l'equilibrio complessivo W3 pari ad euro 2.059.475,80.

Tabella n. 3 – Equilibrio complessivo.

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	3.794.546,98	579.561,57	4.374.108,55
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	-		-
Risorse vincolate nel bilancio (-)	130.724,02		130.724,02
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	3.663.822,96	579.561,57	4.243.384,53
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	31.461,34		31.461,34
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	3.632.361,62	579.561,57	4.211.923,19

Fonte: Elaborazione della Sezione su relazioni dell'Organo di revisione e dati estrapolati da BDAP.

Anche nel 2021 l'Ente consegue un risultato positivo di competenza W1 pari ad euro 4.374.108,55 come l'equilibrio di bilancio W2 pari ad euro 4.243.384,53 e l'equilibrio complessivo W3 pari ad euro 4.211.923,19.

Tabella n. 4 – Equilibrio complessivo.

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	3.788.350,23	567.394,84	4.355.745,07
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	385.893,39	-	385.893,39
Risorse vincolate nel bilancio (-)	195.042,60	141.353,41	336.396,01
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	3.207.414,24	426.041,43	3.633.455,67
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	1.029.265,93	-	1.029.265,93
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	2.178.148,31	426.041,43	2.604.189,74

Fonte: Elaborazione della Sezione su relazioni dell'Organo di revisione e dati estrapolati da BDAP.

Nel 2022 l'Ente ottiene un risultato positivo di competenza W1 pari ad euro 4.355.745,07, così come per l'equilibrio di bilancio W2 pari ad euro 3.633.455,67 e per l'equilibrio complessivo W3 pari ad euro 2.604.189,74.

La Sezione ricorda che garantire un equilibrio economico veritiero e durevole fra le entrate e le spese di parte corrente del bilancio è, oltre che adempimento discendente dal dettato costituzionale

contenuto nell'articolo 81 Cost., elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria degli enti locali.

3. Risultato di amministrazione e sua composizione.

Il risultato di amministrazione è considerato *“parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio dei bilanci”* (Corte cost., sent. n. 247/2017); al riguardo la disciplina della contabilità pubblica, laddove richieda anche complessi elaborati e allegati, trova nello stesso un veicolo trasparente e univoco di rappresentazione degli equilibri nel tempo (Corte cost., sent. n. 274/2017). Il risultato di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato va diminuito delle risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato suddiviso in spesa di parte corrente e spesa in conto capitale.

L'importo del suddetto risultato è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. Di seguito si riportano la tabella sul risultato di amministrazione e quella relativa alla sua composizione degli esercizi in esame.

Tabella n. 5 – Risultato di amministrazione esercizi 2019-2020

Voci	Gestione 2019			Gestione 2020		
	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale
Fondo cassa al 1/1			6.514.867,02			7.877.878,02
Riscossioni	2.011.271,85	14.586.153,69	16.597.425,54	3.174.937,75	14.124.625,20	17.299.562,95
Pagamenti	2.794.015,61	12.440.398,93	15.234.414,54	3.856.044,09	11.142.320,48	14.998.364,57
saldo di cassa al 31/12			7.877.878,02			10.179.076,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			-			-
Fondo cassa al 31/12			7.877.878,02			10.179.076,40
Residui attivi	11.637.781,82	5.018.323,81	16.656.105,63	13.321.323,64	4.184.305,95	17.505.629,59
Residui passivi	1.961.494,08	4.348.577,28	6.310.071,36	2.340.236,61	3.415.933,34	5.756.169,95
FPV spesa corrente			130.862,77			170.711,25
FPV spesa in conto capitale			4.274.307,19			4.689.577,05
Risultato amministrazione al 31/12			13.818.742,33			17.068.247,74

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Si prende atto che il Fondo Pluriennale Vincolato, viene quantificato nel 2019 in 130.862,77 euro per la spesa corrente ed in 4.274.307,19 euro per la spesa in conto capitale. Nel 2020, invece, è

quantificato in 170.711,25 euro per la spesa corrente ed in 4.689.577,05 euro per la spesa in conto capitale.

Tabella n. 6 – Risultato di amministrazione 2021-2022

Voci	Gestione 2021			Gestione 2022		
	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale
Fondo cassa al 1/1			10.179.076,40			11.525.054,97
Riscossioni	3.499.893,78	13.573.766,03	17.073.659,81	3.128.113,60	13.176.833,33	16.304.946,93
Pagamenti	3.192.066,65	12.535.614,59	15.727.681,24	2.488.439,83	11.607.335,52	14.095.775,35
saldo di cassa al 31/12			11.525.054,97			13.734.226,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			-			-
Fondo cassa al 31/12			11.525.054,97			13.734.226,55
Residui attivi	12.431.809,75	4.748.955,70	17.180.765,45	13.525.776,79	3.063.934,22	16.589.711,01
Residui passivi	2.403.981,42	2.847.195,94	5.251.177,36	2.607.204,10	3.635.819,29	6.243.023,39
FPV spesa corrente			196.060,91			219.424,38
FPV spesa in conto capitale			6.182.427,92			4.937.392,33
Risultato amministrazione al 31/12			17.076.154,23			18.924.097,46

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, nei due esercizi successivi, viene quantificato nel 2021 in 196.060,91 euro per la spesa corrente ed in 6.182.427,92 euro per la spesa in conto capitale. Nel 2022, invece, è quantificato in 219.424,38 euro per la spesa corrente (distinto in 138.074,41 euro per salario accessorio e premiante, 81.349,97 euro per incarichi legali) ed in 4.937.392,33 euro per la spesa in conto capitale.

L'efficace attuazione della c.d. contabilità armonizzata, introdotta dal d.lgs. 118 del 2011, presuppone una corretta rappresentazione dei residui attivi e passivi secondo le regole della "competenza finanziaria potenziata", la puntuale e veritiera stima di nuove grandezze – quali il Fondo Pluriennale Vincolato ed il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – che, come visto, incidono sulla quantificazione e sulla rappresentazione del risultato di amministrazione. In particolare, in presenza di una differenza temporale tra l'accertamento dell'entrata e l'imputazione della spesa, che risulta esigibile dall'esercizio successivo a quello in cui è stata accertata l'entrata in parola, è possibile garantire la copertura finanziaria delle spese future attraverso l'istituto contabile del Fondo Pluriennale Vincolato. Il fondo è alimentato dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria di un esercizio, destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio

in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi: per verificare la corretta determinazione del fondo, dunque, risulta di evidente importanza disporre dei “cronoprogrammi” che regoleranno le spese di investimento.

Il risultato di amministrazione risulta così ripartito nelle annualità in esame:

Tabella n. 7 – Composizione risultato di amministrazione

	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	13.818.742,33	17.068.247,74	17.076.154,23	18.924.097,46
<u>Parte accantonata:</u>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE	9.700.000,00	10.400.000,00	10.492.560,15	10.780.636,51
Fondo anticipazione di liquidità	-	-	-	-
Fondo perdite società partecipate	50.000,00	100.000,00	500.000,00	500.000,00
Fondo contenzioso	100.000,00	150.000,00	150.000,00	379.041,14
Altri accantonamenti (indennità di fine mandato e rinnovi contrattuali)	1.125.565,20	1.574.975,35	1.100.699,54	1.862.968,44
Totale parte accantonata (B)	10.975.565,20	12.224.975,35	12.243.259,69	13.522.646,09
<u>Parte vincolata:</u>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (contrattazione decentrata e fondo funzioni fondamentali)	299.047,30	1.573.191,27	240.074,66	356.867,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.946,93	4.208,19	123.086,63	73.153,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	143.857,49	-	6.978,40	6.978,40
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-	141.353,41
Altri vincoli	1.041.354,00	-	-	-
Totale parte vincolata (C)	1.499.205,72	1.577.399,46	370.139,69	578.353,07
<u>Parte destinata agli investimenti:</u>				
Totale parte destinata agli investimenti (D)	670.014,92	776.836,01	632.758,70	258.035,71
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	673.956,49	2.489.036,92	3.829.996,15	4.565.062,59

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Nella tabella “composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020” presente nella deliberazione consiliare n. 37 del 2021 è stata rilevata un'incongruenza dei dati riportati nelle voci “Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui” e “Altri vincoli” rispetto a quanto indicato nella relazione del revisore e nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche.

L'Ente chiude l'esercizio 2019 con un avanzo di amministrazione pari a 673.956,49 euro che sale nell'esercizio successivo a 2.489.036,92 euro, nel 2021 a 3.829.996,15 euro e nel 2022 a 4.565.062,59 euro. Gli accantonamenti nel 2019 sono pari ad euro 10.975.565,20, di cui 9.700.000 riferiti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, 50.000 al Fondo perdite società partecipate, 100.000 al Fondo

contenzioso e 1.125.565,20 imputati ad altri accantonamenti, tra cui euro 10.248,80 per indennità di fine mandato del Sindaco.

Nel 2020, invece, gli accantonamenti sono pari a 12.224.975,35 euro, di cui 10.400.000 riferiti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, 100.000 al Fondo perdite società partecipate, 150.000 al Fondo contenzioso. L'imputazione di 1.574.975,35 euro per altri accantonamenti è articolata per 450.000 euro ad accantonamento passività potenziali, 650.000 euro al fondo spese legali, 460.512 euro a somme da recuperare dai dipendenti a seguito di verifica della Ragioneria generale dello Stato e 13.177 euro al fondo indennità di fine mandato del Sindaco.

Nell'esercizio successivo gli accantonamenti risultano pari a 12.243.259,69 euro, suddivisi in 10.492.560,15 euro per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, 500.000 euro per il Fondo perdite società partecipate (l'Oref specifica nella relazione che i bilanci della S.G.T. multiservizi sono in attesa di approvazione, l'ultimo approvato è al 31 dicembre 2019 ed i bilanci della S.G.T. sport sono chiusi al 31 luglio 2022), 150.000 euro per il Fondo contenzioso e 1.100.699,54 euro per altri accantonamenti, di cui 450.000 per accantonamento passività potenziali, 650.000 al fondo spese legali e 699,54 euro per il fondo indennità di fine mandato del Sindaco.

Nel 2022, infine, gli accantonamenti risultano pari a 13.522.646,09 euro, suddivisi in 10.780.636,51 euro per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, 500.000 euro per il Fondo perdite società partecipate, 379.041,14 euro per il Fondo contenzioso e 1.862.968,44 euro per altri accantonamenti di cui 1.060.359,52 per passività potenziali, 500.000 fondo spese legali e 4.096,42 per il fondo indennità di fine mandato del Sindaco.

Dall'analisi del prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo per l'esercizio 2020, emerge che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", ha accantonato a FCDE euro 7.075.096,86, una somma pari al 95 per cento dei residui mantenuti (euro 7.406.654,38 di cui 1.694.290,68 relativi alla competenza e 5.712.363,70 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa";
- con riferimento al Titolo 3 "Entrate extratributarie", ha accantonato a FCDE euro 3.324.903,14, una somma pari al 57 per cento dei residui mantenuti (euro 5.784.547,30 di cui 1.262.450,36 relativi alla competenza e 4.522.096,94 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" e Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti".

Il FCDE accantonato nel 2020, pari ad euro 10.400.000,00, è generato dai residui di parte corrente (euro 7.075.096,86 dal Titolo 1 ed euro 3.324.903,14 dal Titolo 3) e rappresenta il 59 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre, che diventa il 79 per cento se si considerano solo il Titolo 1 ed il Titolo 3. A riguardo il Revisore ha precisato che in applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a Fcde iscritto a rendiconto ammonta a euro 9.616.625,74 e che l'Ente ha accantonato prudenzialmente una somma maggiore, pari a euro 10.400.000,00.

Nell'esercizio seguente, invece, la composizione dell'accantonamento al fondo risulta come di seguito indicato:

- con riferimento al Titolo 1 *“Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”*, ha accantonato a FCDE euro 6.749.986,96, una somma pari al 99 per cento dei residui mantenuti (euro 6.828.692,10 di cui 1.260.789,92 relativi alla competenza e 5.567.902,18 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 *“Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa”*;
- con riferimento al Titolo 2 *“Trasferimenti correnti”*, ha accantonato a FCDE euro 44.500,00, una somma pari al 23 per cento dei residui mantenuti (euro 190.751,50 di cui 120.265,29 relativi alla competenza e 70.486,21 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 103 *“Trasferimenti correnti da Imprese”*;
- con riferimento al Titolo 3 *“Entrate extratributarie”*, ha accantonato a FCDE euro 3.698.073,19, una somma pari al 72 per cento dei residui mantenuti (euro 5.132.728,72 di cui 944.999,66 relativi alla competenza e 4.187.729,06 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 100 *“Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”*, Tipologia 200 *“Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”* e Tipologia 500 *“Rimborsi e altre entrate correnti”*.

Il FCDE accantonato nel 2021, pari ad euro 10.492.560,15, è generato dai residui di parte corrente (euro 6.749.986,96 dal Titolo 1, euro 44.500,00 dal Titolo 2 ed euro 3.698.073,19 dal Titolo 3) e rappresenta il 61 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre, che diventa l'88 per cento se si considerano solo il Titolo 1 ed il Titolo 3.

Nell'esercizio 2022, infine, la composizione dell'accantonamento al fondo risulta la seguente:

- con riferimento al Titolo 1 *“Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”*, ha accantonato a FCDE euro 6.457.852,76, una somma pari al 95 per cento dei residui mantenuti (euro 6.764.975,54 di cui 1.537.281,72 relativi alla competenza e 5.227.693,82 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 *“Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa”*;

- con riferimento al Titolo 2 *“Trasferimenti correnti”*, ha accantonato a FCDE euro 44.500,00, una somma pari al 12 per cento dei residui mantenuti (euro 355.298,22 di cui 245.533,17 relativi alla competenza e 109.765,05 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 103 *“Trasferimenti correnti da Imprese”*;
- con riferimento al Titolo 3 *“Entrate extratributarie”*, ha accantonato a FCDE euro 4.278.283,75, una somma pari al 77 per cento dei residui mantenuti (euro 5.527.694,53 di cui 980.137,97 relativi alla competenza e 4.547.556,56 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 100 *“Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”*, Tipologia 200 *“Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”* e Tipologia 500 *“Rimborsi e altre entrate correnti”*.

Il FCDE accantonato nel 2022, pari ad euro 10.780.636,51, è generato dai residui di parte corrente (euro 6.457.852,76 dal Titolo 1, euro 44.500,00 dal Titolo 2 ed euro 4.278.283,75 dal Titolo 3) e rappresenta il 65 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre (16.589.711,01 euro), che diventa l'85 per cento se si considerano solo il Titolo 1 ed il Titolo 3 (12.647.968,29 euro).

Con riguardo al rendiconto 2020 per le risorse vincolate si riscontra, dalla banca dati, che l'Ente ha vincolato euro 1.577.399,46 come di seguito riportato:

- fondi regionali per fornitura libri di testo: 54.662,33 euro;
- fondo innovazione tecnologica ex art. 113 comma 5 d.lgs 50 del 2016: 5.603,15 euro;
- proventi per violazioni al codice della strada: 306.805,93 euro;
- contributo per abbattimento barriere architettoniche: 16.624,00 euro;
- fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali: 704.522,00 euro;
- fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali: vincolo da legge quota Tari: 363.249,00 euro;
- fondo nazionale per il sistema di educazione ed istruzione 0-6 anni: 121.724,86 euro;
- saldo contributi terremoto 6 aprile 2009, pratiche edilizia privata per comuni fuori cratere: 28,19 euro;
- fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali: vincolo da trasferimenti: 4.180,00 euro.

L'Ente, a seguito di richiesta istruttoria, nella nota acquisita a protocollo n. 1183 del 10 marzo 2023 ha precisato che a fine esercizio 2020 sono confluiti nell'avanzo: euro 4.180,00 *“Fondo Funzioni Fondamentali: vincolo da trasferimenti”* e 1.067.771,00 euro *“Fondo Funzioni Fondamentali: vincolo da legge quota fondo funzioni fondamentali 704.522,00 euro - fondo funzioni fondamentali: vincolo da legge quota Tari 363.249,00 euro”* ed ha inoltrato la seguente tabella.

Tabella 8 – somme trasferite per emergenza Covid-19

Esercizio 2020	a	b	C=a-b	d	e	
	impegnato	Avanzo vincolato	impegnato	pagato	Ristori specifici	Tipologia
Emergenza solidarietà alimentare	251.426,79	0,00	251.426,79	140.369,90	214.198,00	buoni spesa
Acquisto beni e materiali per emergenza sanitaria	44.907,00	0,00	44.907,00	2.440,00	49.087,00	centri estivi
Prestazioni di servizi per emergenza sanitaria	10.571,30	0,00	10.571,30	7.161,40	8.365,00	sanificazione
Straordinari per emergenza sanitaria	4.626,56	0,00	4.626,56	1.707,00	1.707,00	straordinari
Totale	311.531,65	0,00	311.531,65	151.678,30	273.357,00	
Fondo per funzioni fondamentali	201.057,99	0,00	201.057,99	201.057,99	1.268.828,99	

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati del comune

Nell'esercizio 2021, invece, risulta che l'Ente ha vincolato euro 370.139,69 come segue:

- fondo innovazione tecnologica art. 113 comma 5 d.lgs. 50 del 2016 (E. 1601 * U 970-971) 11.368,19 euro;
- proventi per violazioni al codice della strada 228.706,47 euro;
- saldo contributi terremoto 6 aprile 2009, pratiche edilizia privata per comuni fuori cratere 28,19 euro;
- fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali: vincolo da trasferimenti 6.244,00 euro;
- contributo per abbattimento barriere architettoniche (dal 2021) 16.624,00 euro;
- fondo nazionale per il sistema di educazione ed istruzione 0-6 anni (dal 2021) 57.893,87 euro;
- fondi regionali per fornitura libri di testo dal 2021 42.296,57 euro;
- mutuo passivo per sistemazione via Spoleto, posizione n. 4527644/00, 6.978,40 euro.

Nel successivo esercizio 2022, infine, si riscontra che l'Ente ha vincolato euro 578.353,07 tra cui:

- fondo innovazione tecnologica art. 113 comma 5 d.lgs 50 del 2016 euro 3.499,31;
- proventi per violazioni al codice della strada euro 353.368,25;
- riqualificazione via Amendola da corso Italia a via Mazzini - (anno 2020) euro 141.353,41;
- sistemazione via Spoleto - posizione mutuo n. 4527644/00 - euro 6.978,40;
- saldo contributi terremoto 6 aprile 2009, pratiche edilizia privata per comuni fuori cratere euro 28,19;
- fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali: vincolo da trasferimenti (modello ristori 2022 lett. R , anno 2021 - centri estivi rif. anno 2020) euro 6.244,00;
- contributo per abbattimento barriere architettoniche (dal 2021) euro 6.059,82;

- Fondo nazionale per il sistema di educazione ed istruzione 0-6 anni, (dal 2021) euro 11.122,61;
- interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, euro 2.752,37;
- contributi regionali per rimborso libri di testo alunni scuola media inferiore e superiore - anno 2022 euro 46.946,71.

In merito alla gestione dell'emergenza energetica l'Oref nella relazione al rendiconto 2022 ha quantificato in 196.692,42 euro il contributo straordinario attribuito ex articolo 27, comma 2, del d.l. n.17 del 2022 ed in 378.852,99 euro la maggiori spese sostenute (impegnate) a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas. L'Ente per la copertura dei maggiori costi ha utilizzato l'avanzo libero. Nel questionario, invece, sono indicati i ristori specifici di spesa confluiti al 31 dicembre 2021 nell'avanzo vincolato, che sono stati spesi nel 2022 o conservati nell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2022, per 6.244,00 euro della parte spesa e per lo stesso ammontare della parte conservata. Inoltre, in deroga all'art. 187, co. 2 del Tuel, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, del d.l. n. 18 del 2020, modificato dall'art. 13, co. 6, del d.l. n. 4 del 2022, l'Ente ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione di 237.000 euro per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza.

4. Analisi della liquidità.

L'Ente negli esercizi in esame non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria o ad anticipazioni di liquidità ex d.l. n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti. Con riguardo alla gestione della liquidità, il Comune, negli esercizi di riferimento, presenta i seguenti risultati finali.

Tabella 9 - Gestione di cassa

	2019	2020	2021	2022
FONDO CASSA INIZIALE	6.514.867,02	7.877.878,02	10.179.076,40	11.525.054,97
TOTALE RISCOSSIONI	16.597.425,54	17.299.562,95	17.073.659,81	16.304.946,93
TOTALE PAGAMENTI	15.234.414,54	14.998.364,57	15.727.681,24	14.095.775,35
FONDO CASSA al 31.12	7.877.878,02	10.179.076,40	11.525.054,97	13.734.226,55
<i>Di cui cassa vincolata</i>	<i>2.915.271,91</i>	<i>2.611.383,66</i>	<i>2.471.291,15</i>	<i>2.433.763,85</i>

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP, Relazioni dell'Organo di revisione

Il dato della cassa vincolata scende da 2.915.271,91 euro del 2019 a 2.611.383,66 euro del 2020, 2.471.291,15 nel 2021 (dato acquisito con nota acquisita a protocollo n. 2403 del 19 giugno 2023) e 2.433.763,85 nel 2022.

Tabella 10 - Evoluzione cassa vincolata

	+/-	2019	2020	2021	2022
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	2.663.543,34	2.915.271,91	2.611.383,66	2.471.291,15

	+/-	2019	2020	2021	2022
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	-	-	-	-
Fondi vincolati all'1.1	=	2.663.543,34	2.915.271,91	2.611.383,66	2.471.291,15
Incrementi per nuovi accreditati vincolati	+	760.484,56	1.288.252,81	1.141.528,22	850.198,46
Decrementi per pagamenti vincolati	-	508.755,99	1.592.141,06	1.281.620,73	887.725,76
Fondi vincolati al 31.12	=	2.915.271,91	2.611.383,66	2.471.291,15	
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	-	-	-	-
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	2.915.271,91	2.611.383,66	2.471.291,15	2.433.763,85

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati delle Relazioni e questionari consuntivi 2019-2020-2021-2022

5. Analisi dei residui

In riferimento all'analisi della gestione dei residui, l'Organo di revisione nelle relazioni ha specificato che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi nella tabella successiva viene analizzata la loro evoluzione.

Tabella 11 - residui attivi 2019-2020-2021-2022

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	2021	2022
RESIDUI INIZIALI	13.816.743,90	16.656.105,63	17.505.629,59	17.180.765,45
RISCOSSIONI C/R	2.011.271,85	3.174.937,75	3.499.893,78	3.128.113,60
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-167.690,23	-159.844,24	-1.573.926,06	-526.875,06
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	11.637.781,82	13.321.323,64	12.431.809,75	13.525.776,79
RESIDUI DI COMPETENZA	5.018.323,81	4.184.305,95	4.748.955,70	3.063.934,22
TOTALE RESIDUI	16.656.105,63	17.505.629,59	17.180.765,45	16.589.711,01
% RISCOSSIONE RESIDUI	15	19	20	18
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	26	23	26	19

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Si rileva una quota di formazione rispetto al complesso delle entrate di competenza, che dal 26 per cento del 2019 scende al 23 per cento del 2020, poi si porta ancora al 26 per cento nel 2021 e scende al 19 per cento nel 2022, ed una quota di riscossione che dal 15 per cento del 2019 sale al 19 per cento nel 2020, al 20 per cento nel 2021 per poi passare al 18 per cento nel 2022. Alla luce del quadro sopra rappresentato si rilevano, residui di importi significativi. Nello specifico nell'esercizio 2021 di 17.180.765,45 euro di residui attivi totali, 6.828.692,10 sono riferiti al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", 5.132.728,72 al Titolo 3 "Entrate extratributarie", 3.759.905,51 al Titolo 4 "Entrate in conto capitale" e 1.039.472,11 al Titolo 6 "Accensione prestiti". Nell'esercizio successivo, invece, di 16.589.711,01 di residui attivi totali, 6.764.975,54 sono riferiti al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa",

5.527.694,53 al Titolo 3 “Entrate extratributarie”, 2.872.022,35 al Titolo 4 “Entrate in conto capitale” e 864.186,40 al Titolo 6 “Accensione prestiti”. La Tabella “Efficienza dell’attività di contrasto all’evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione” nell’esercizio 2021 indica rispetto al recupero evasione IMU/TASI accertamenti per euro 4.728.668,13 e riscossioni per euro 4.276.167,09; per recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI accertamenti per 108.557,74 euro e riscossioni per 107.685,74 euro; per recupero evasione COSAP/TOSAP accertamenti per 5.415,98 euro e riscossioni per 3.964,67 euro; per altri tributi gli accertamenti sono pari a 1.146.380,75 euro di pari importo rispetto alle riscossioni. Nell’esercizio 2022 vengono indicati rispetto al recupero evasione IMU/TASI accertamenti per euro 658.334,28 e riscossioni per euro 203.268,66; per recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI accertamenti per 221.302,12 euro e riscossioni per 112.553,13 euro; per recupero evasione COSAP/TOSAP accertamenti per 3.719,33 euro e riscossioni per 3.105,25 euro. La Tabella “Andamento della riscossione in conto residui nell’ultimo quinquennio”, relativamente agli esercizi in esame, indica per IMU/TASI residui iniziali di 628.151,24 euro nel 2019, 997.052,84 nel 2020, 1.178.257,77 nel 2021 e 1.131.259,38 nel 2022 ed un riscosso in c/residui pari a 89.931,94 euro nel 2019, 140.595,42 nel 2020, 251.163,55 nel 2021, 572.897,70 nel 2022; per TARSU/TIA/TARI/TARES residui iniziali di 4.202.620,40 euro nel 2019, 4.497.593,05 nel 2020, 4.769.091,46 nel 2021 e 4.512.002,10 nel 2022, ed un riscosso in c/residui pari a 377.654,70 euro nel 2019, 537.143,45 nel 2020, 961.683,70 nel 2021 e 763.044,50 nel 2022; per sanzioni per violazioni al codice della strada, residui iniziali di 2.270.825,84 euro nel 2019, 2.543.506,70 nel 2020, 2.645.840,06 nel 2021 e 2.550.487,97 nel 2022 ed un riscosso in c/residui pari a 185.185,60 euro nel 2019, 153.722,67 nel 2020, 327.058,47 nel 2021 e 158.724,70 nel 2022; per i fitti attivi e canoni patrimoniali, residui iniziali di 51.148,60 euro nel 2019, 42.882,65 nel 2020, 140.460 nel 2021 e 351.017 nel 2022, con 19.584,11 euro riscossi nel 2019, 11.318,10 nel 2020, 25.972,40 nel 2021 e 83.157,30 nel 2022. Sono indicati a zero, invece, i valori relativi a proventi acquedotto e proventi canoni depurazione.

Tabella 12 - residui passivi 2019-2020-2021-2022

RESIDUI PASSIVI	2019	2020	2021	2022
RESIDUI INIZIALI	4.898.939,78	6.310.071,36	5.756.169,95	5.251.177,36
PAGAMENTI C/R	2.794.015,61	3.856.044,09	3.192.066,65	2.488.439,83
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-143.430,09	-113.790,66	-160.121,88	-155.533,43
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.961.494,08	2.340.236,61	2.403.981,42	2.607.204,10
RESIDUI DI COMPETENZA	4.348.577,28	3.415.933,34	2.847.195,94	3.635.819,29
TOTALE RESIDUI	6.310.071,36	5.756.169,95	5.251.177,36	6.243.023,39
% PAGAMENTI RESIDUI	57	61	55	47
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	26	23	19	24

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

In relazione ai residui passivi, la cui evoluzione è rappresentata nella tabella sopra riportata, si rileva una quota di formazione, rispetto al complesso degli impegni, che dal 26 per cento del 2019 scende al 23 per cento nel 2020, al 19 del 2021 e si riporta al 24 per cento nel 2022 ed una di pagamenti che dal 57 per cento del 2019, sale al 61 per cento del 2020, scende poi al 55 per cento nel 2021 ed al 47 per cento nel 2022. Per quanto riguarda gli importi significativi si riscontra nel 2021 che dei 5.251.177,36 euro totali, 2.848.078,72 sono riferiti al Titolo 1 "*Spese correnti*" e 1.773.527,78 euro al Titolo 2 "*Spese in conto capitale*". Per l'esercizio successivo dei 6.243.023,39 euro totali, 3.294.215,80 sono riferiti al Titolo 1 "*Spese correnti*" e 2.268.969,71 al Titolo 2 "*Spese in conto capitale*".

Si rammenta che il passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata ha comportato un avvicinamento tra il momento dell'imputazione in bilancio, da individuarsi in base al criterio dell'esigibilità e quello di manifestazione monetaria delle operazioni, al fine di determinare un fisiologico contenimento degli *stock* dei residui attivi e passivi, i quali dovrebbero scaturire solamente da obbligazioni attive e passive scadute nell'esercizio, ma non ancora rimosse o pagate.

La Sezione richiama l'attenzione sulla correlata esigenza di operare una rigorosa ed attenta verifica delle voci classificate nei residui attivi, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle per le quali la riscossione possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza; infatti, al fine di conferire veridicità ed attendibilità al bilancio dell'Amministrazione locale, il legislatore ha stabilito che al termine di ciascun esercizio, prima dell'inserimento in bilancio dei residui attivi, il Comune debba procedere ad una specifica operazione di riaccertamento tesa a verificare lo stato delle posizioni creditorie. Il mantenimento di residui inesigibili nel conto del bilancio incide sull'attendibilità del risultato contabile di amministrazione e sulla formazione dell'avanzo di amministrazione (art. 187 del Tuel). In ogni caso, al fine di garantire gli equilibri della gestione finanziaria, in presenza di residui attivi risalenti nel tempo che potrebbero essere di dubbia sussistenza, occorre attivare per tempo idonee procedure di ricognizione e verifica delle singole posizioni creditorie finalizzate al loro progressivo esaurimento.

Pertanto, la Sezione invita il Comune a vigilare attentamente sul riaccertamento dei crediti iscritti in bilancio, alla luce dei potenziali riflessi negativi di un loro improprio mantenimento sul risultato di amministrazione, sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla stessa attendibilità del rendiconto dell'Ente. La Sezione si riserva, altresì, di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento, nonché alle reimputazioni agli anni successivi.

6. Tempestività dei pagamenti.

Dal sito "*Amministrazione trasparente - pagamenti dell'amministrazione*" sono stati rilevati i seguenti valori dell'indice di tempestività dei pagamenti:

- anno 2019: 12,51; importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 3.138.061,87
- anno 2020: 15,12; importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 3.671.103,94
- anno 2021: 23,17; importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 2.899.671,61
- anno 2022: 15,81; importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 3.901.671,92

L'ammontare complessivo dei debiti e delle imprese creditrici (comma 1 dell'art. 33 del d.lgs. 33 del 2013) al 31 dicembre 2022 ammontare debito commerciale residuo è di 669.393,57 euro con 183 creditori. Nel questionario dell'esercizio 2022 l'Oref precisa che l'Ente ha prodotto ritardi compresi tra uno e dieci giorni ed ha indicato nel 2 per cento la quota di accantonamento al Fondo, rideterminata sugli stanziamenti dell'esercizio.

7. Spese di rappresentanza

Dai documenti pubblicati nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" risultano effettuate spese di rappresentanza nel 2019 per 296,64 euro (fornitura buffet progetto Erasmus) e 150,00 euro (fornitura buffet cerimonia consegna targhe attività produttive storiche); nell'anno 2020 risultano pari a zero. L'Ente con note acquisite a protocollo 1513 del 4 aprile 2023 e n. 2683 del 14 luglio 2023, ha inoltrato il prospetto dove risultano nel 2021 spese di 48,60 euro per una targa istituzionale al Prefetto ed euro 50 per il successivo aperitivo in Consiglio comunale del 16 novembre e nel 2022 un totale di 1.851,88 euro tra cui 413,58 euro per acquisto fascia sindaco, presidente del Consiglio e cintura porta gonfalone; 402,60 euro per buffet visita Prefetto del 30 novembre; 10,99 euro per cornice e pergamena della cerimonia di conferimento cittadinanza onoraria al prefetto; euro 1.024,80 per 20 "*crest*" con stemma istituzionale. L'Ente nella nota acquisita a protocollo n. 1183 del 10 marzo 2023 ha precisato che "*non risulta approvato alcun regolamento interno per le spese di rappresentanza ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 267 del 2000*", mentre nella successiva nota acquisita a protocollo n. 6325 del 18 dicembre 2023 ha indicato di aver provveduto ad elaborare la proposta di deliberazione di consiglio comunale di approvazione del regolamento in argomento e che sarà oggetto di approvazione nel primo Consiglio utile.

Questa Sezione sottolinea l'opportunità che l'Ente adotti, ai sensi dell'art.7 del Tuel, uno specifico regolamento, in quanto tali spese, non essendo direttamente collegate all'ordinaria attività gestionale dell'ente locale, possono sottrarre risorse diversamente destinabili a garantire migliori servizi al cittadino. Ciò consentirebbe, oltre al rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità, una gestione amministrativa-contabile coerente con le norme inserite nella più ampia programmazione dell'Ente, garantendo l'efficacia dell'attività ordinaria ed un contenimento della spesa, così come imposto dalla vigente normativa.

8. Organismi partecipati

L'Ente con le delibere di Consiglio comunale n. 48 del 30 dicembre 2020, n. 65 del 30 dicembre 2021, n. 51 del 29 dicembre 2022 e n. 50 del 28 dicembre 2023 ha provveduto alla ricognizione

periodica delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2019, 2020, 2021 e 2022, ex art. 20 decreto legislativo n. 175 del 2016 ss. mm. ii., nei termini previsti dal legislatore. Nelle deliberazioni di approvazione, l'Ente non ha previsto un nuovo piano di razionalizzazione.

Dalla ricognizione periodica si evince che il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

Tabella 13 – elenco partecipazioni

PARTECIPATA	Diretta/indiretta	% partecipazione	Esito rilevazione	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
S.G.T. MULTISERVIZI SRL	diretta	100	Mantenimento	-181.329	13.054	nd	nd	nd
SAN GIOVANNI SERVIZI SRL	diretta	51	Mantenimento	437.458	401.218	410.743	350.584	361.546
AZIENDA COMPRENSORIALE ACQUEDOTTISTICA SPA	diretta	1,45	Mantenimento	2.883.599	10.415.791	3.414.660	1.934.007	1.593.953
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	diretta	0,0026	Mantenimento	3.287.703	6.267.836	6.403.378	9.535.363	11.588.910
FB. SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE	diretta	100	In liquidazione	158.819	15.788	nd	nd	nd
S.G.T. SPORT SSD ARL	partecipazione indiretta da S.G.T. multiservizi	100	Mantenimento	-112.324	56.649	44.846	-72.693	-225.157
RISORSE IDRICHE SRL IN LIQUIDAZIONE	partecipazione indiretta da ACA spa	100	In liquidazione	nd	nd	nd	nd	nd
HYDROWATT ABRUZZO SPA	partecipazione indiretta da ACA spa	40	Mantenimento	191.912	114.415	3.044	-33.277	-10.598

Fonte: deliberazioni di Consiglio comunale n. 48 del 30 dicembre 2020, n.65 del 30 dicembre 2021, n. 51 del 29 dicembre 2022, n. 50 del 28 dicembre 2023

8.1 Dalla relazione tecnica allegata alle deliberazioni consiliari n. 65 del 30 dicembre 2021, n. 51 del 29 dicembre 2022 e n. 50 del 28 dicembre 2023 risulta che è tuttora in corso la procedura di liquidazione della FB Servizi S.r.l. A tal proposito sono stati richiesti chiarimenti con nota istruttoria prot. 5410 del 27 ottobre 2021 e, con successiva nota acquisita a protocollo n. 4434 del 11 novembre 2022, l'Ente ha inoltrato comunicazione del Liquidatore giudiziale dove si precisa “che il termine per l'adempimento della proposta concordataria è fissata per il 13 maggio 2023 e che si è in procinto di trasmettere il primo progetto di ripartizione parziale dei creditori, come da provvedimento del G.D. del 27 ottobre 2022.” Nella successiva nota acquisita a protocollo n. 6325 del 18 dicembre 2023 l'Ente, come anche specificato nella deliberazione consiliare n.50 del 2023, ha affermato che “sentito per le vie brevi il nuovo liquidatore della società ha riferito che la procedura di liquidazione sarà estinta entro il primo

trimestre 2024, termine entro il quale verranno effettuate tutte le procedure di chiusura ed estinzione della società.”

Sulle dismissioni va sottolineata la necessità che i processi di alienazione delle partecipazioni o di liquidazione delle società vengano definiti e ultimati in modo efficace, evitando che si protraggano oltre i tempi necessari, con conseguente aggravio dei costi.

8.2 Desta preoccupazione la situazione emersa dalla documentazione relativa alla S.G.T. Multiservizi S.r.l. e alla società *in house* indiretta S.G.T. sport s.s.d. a r.l. Appare opportuno ricordare che dai documenti disponibili e presenti all’Albo Pretorio, la S.G.T. Multiservizi srl ha chiuso il bilancio 2018 con una perdita dell’esercizio di euro 181.329,00 con l’Ente che ha provveduto, con deliberazione di Consiglio comunale n.4 del 14 maggio 2020, al riconoscimento del debito fuori bilancio per la ricapitalizzazione della società, ai sensi dell'art. 2482 ter del cod. civ., con contestuale approvazione del piano di ristrutturazione, ex art.14 del d.lgs. n.175 del 2016.

Al riguardo, l’Ente ha approvato le seguenti deliberazioni:

- n. 223 del 22 novembre 2019 avente ad oggetto: *“Atto d'indirizzo finalizzato sia alla ricapitalizzazione della società S.G.T. Multiservizi sia alla permanenza della concessione dei servizi affidati alla società medesima, nelle more dell'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 e del Bilancio di Previsione 2020-2022”*;
- n. 235 del 29 novembre 2019 ad oggetto: *“Atto d'indirizzo finalizzato sia alla ricapitalizzazione della società S.G.T. Multiservizi sia a garantire maggiori trasferimenti alla società medesima per le annualità 2019-2020-2021-2022”*;
- n. 276 del 31 dicembre 2019 ad oggetto: *“Indirizzi per ripiano perdita societaria S.G.T. Multiservizi srl anno 2018 e per razionalizzazione ordinaria delle partecipate detenute al 31 dicembre 2018”*.

Nel verbale di assemblea del 4 marzo 2020 il Comune ha previsto l’integrazione dei corrispettivi per il triennio 2019-2021 rimandando ogni decisione al Consiglio comunale. In seguito con deliberazione di Giunta n. 79 del 1° giugno 2021 l’Ente, sulla base delle motivazioni esposte dall’Amministratore unico della S.G.T., nella relazione del 28 maggio 2021 riconosce alla società il trasferimento straordinario di euro 198.589,42 per la gestione dei servizi comunali affidati in concessione come di seguito ripartito: trasporto scolastico euro 45.554,08 iva inclusa; mensa scolastica euro 43.820,94 iva inclusa; cimitero comunale euro 109.214,40 iva inclusa.

Questa Sezione di controllo, con nota istruttoria prot. 5410 del 27 ottobre 2021, inviata su ConTe, ha chiesto chiarimenti all’Ente in merito alla situazione della partecipata S.G.T. Multiservizi S.r.l. e della partecipazione indiretta S.G.T. sport s.s.d. a r.l.. Con nota con prot. 4434 del 11 novembre 2022, l’Ente ha riferito, tra l’altro, che in data 8 novembre 2022 ha provveduto all’istanza di iscrizione

della S.G.T. Multiservizi s.r.l. nell'elenco degli affidatari Anac. Nella documentazione riguardante le cause che hanno portato nell'esercizio 2018 alla perdita di euro 181.329,00 della società S.G.T. Multiservizi s.r.l. si legge che *"nell'assemblea dei soci del 19 ottobre 2018, ai sensi della delibera di G.C. n. 227 del 18 ottobre 2018 e delibera di C.C. n. 38 del 20 giugno 2018, si deliberava la stipula dell'accordo di accollo del debito del T.F.R. (quantificato in euro 416.941,91) con la FB Servizi s.r.l. in liquidazione al netto dei crediti vantati da quest'ultima nei confronti della S.G.T. Multiservizi s.r.l. (euro 223.360,08) pur determinando una perdita d'esercizio quantificata in almeno euro 150.000. La ratio di tale decisione risiedeva nella necessità di evitare le probabili soccombenze, in virtù delle precedenti sentenze del Tribunale del lavoro di Chieti (e non solo) in cui veniva riconosciuta la responsabilità solidale tra le due società nel pagamento del debito per T.F.R., con tutti i lavoratori licenzianti per la dismissione del servizio di asilo nido al fine di evitare, tra l'altro, un aggravio di costi legali. Il socio altresì stabiliva nella suddetta delibera il ripiano della perdita prevedendo un impegno di spesa nel bilancio comunale. Successivamente tale accordo veniva siglato"* e *"con assemblea dei soci del 30 novembre 2018, l'Amministratore Unico della controllata S.G.T. Sport s.s.d. a r.l. illustrava il bilancio di esercizio della società, chiuso al 31 luglio 2018, con una perdita di euro 112.324,57 che azzerava il capitale sociale al netto delle riserve presenti e determinando gli effetti di cui agli artt. 2482-bis e 2482-ter c.c.. Altresì l'Amministratore Unico presentava una situazione economica patrimoniale al 31 ottobre 2018 con un utile di periodo di euro 122.443,25; l'utilizzo dell'utile di periodo (come da giurisprudenza maggioritaria) ha consentito la copertura della perdita di esercizio rinviandola nel successivo esercizio. Con comunicazione del 9 ottobre 2018 il socio Comune informava la S.G.T. Multiservizi s.r.l. della contribuzione per i contratti di servizi prevedendo, per il 2019, un importo di euro 235.000, in decremento (meno euro 135.000) rispetto al 2018 richiamando quanto stabilito dall'art. 20 c. 2 punto f del T.U.S.P. in tema di contenimento dei costi di funzionamento. Tale previsione potrebbe comportare la scelta di non poter proseguire alcune attività già oggetto di reinternalizzazione (come il trasporto scolastico)."*

In seguito, il Comune nella deliberazione 51 del 2022 ha precisato che l'Amministratore unico, con nota prot. 14329 del 14 giugno 2022, ha depositato i progetti di bilancio relativi agli anni 2020 e 2021 e con successiva deliberazione n.145 del 4 ottobre 2022, la Giunta comunale ha stabilito nei confronti della S.G.T. Multiservizi:

- *che venga adeguata la bozza di bilancio già depositata dalla S.G.T. Multiservizi s.r.l. alla normativa di favore per la copertura delle perdite e la ricapitalizzazione, di cui di seguito: articolo 6 del d.l. 8/4/2020, n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n.40.... omissis.....;*
- *che venga presentata dall'amministratore della S.G.T. Multiservizi srl entro e non oltre 10 giorni dalla notificazione della presente, una relazione sullo stato di applicazione e/o sulle adeguate motivazioni della mancata attuazione del piano di risanamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.4 del 14/05/2020;*

- il rispetto dell'art. 3.1 del Regolamento comunale sulle società controllate e partecipate che testualmente recita: "entro il 30 settembre di ciascun anno la società relaziona al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati e sulla corrente situazione gestionale, finanziaria ed economico-patrimoniale".
- che "venga presentato il piano di risanamento ex art.14 legge 175/2016, e s.m.i., al fine di valutare la capacità dell'azienda di raggiungere un equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità e la continuità dei servizi affidati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, organo a cui compete la ricapitalizzazione della società e la copertura delle perdite degli esercizi finanziari 2020 e 2021";
- che "proceda adeguatamente ad esercitare il controllo analogo nei confronti della propria partecipata S.G.T. Sport S.S.D. a r.l. e riferisca con immediatezza al Comune al fine dell'adozione degli opportuni provvedimenti".

Con deliberazione n. 197 del 6 dicembre 2022, la Giunta deliberava "di fare propri i suggerimenti dell'Ufficio Partecipazione Societarie del Comune, di cui al verbale n. 7 del 15.11.2022 e per l'effetto, disporre, nei confronti della società S.G.T. Multiservizi S.r.l. ... omissis.... altresì che presenti a stretto giro e compatibilmente con il necessario tempo per l'esame degli elementi contabili e contrattuali, il piano di ristrutturazione e le relative valutazioni per l'approvazione dei bilanci 2020 e 2021".

Nella relazione allegata alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2021, approvata con deliberazione n. 51 del 29 dicembre 2022 viene ritenuto "indispensabile intraprendere un'azione tesa al raggiungimento dell'equilibrio economico /finanziario dei gestori dei servizi comunali nell'ottica di garantire l'affidamento del servizio economicamente e socialmente vantaggioso per l'ente ex art. 192 d.lgs. 50/2016. Allo stato attuale le criticità gestionali rilevate nell'ambito delle società partecipate S.G.T. Multiservizi srl e S.G.T. Sport ssd a r.l. del Comune di San Giovanni Teatino (CH) non sono state definite in maniera puntuale in quanto diverse partite devono essere approfondite dagli uffici delle rispettive parti al fine di fare chiarezza sul dare-avere." Inoltre l'Ente precisa che: "ogni decisione da adottarsi per la S.G.T. Multiservizi srl - sia in merito ai risultati d'esercizio 2020 e 2021 sia in merito al mantenimento della gestione di tutti i servizi affidati in concessione alla stessa - è subordinata alla conoscenza delle reali condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali della società medesima che, come detto, troveranno eventuale modifica all'esito delle valutazioni di congruità economico finanziaria in corso e a seguito dei progetti di bilancio da presentarsi a cura del nuovo A.U. Ogni decisione da adottarsi per la S.G.T. Sport s.s.d. a r.l., sia in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31.07.2022 sia in merito al mantenimento della gestione di tutti i servizi affidati in concessione alla stessa, è subordinata alla conoscenza delle reali condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali della società medesima che troveranno eventuale modifica all'esito delle valutazioni di congruità economico finanziaria e a seguito del progetto di bilancio".

Con nota acquisita a protocollo n. 6325 del 18 dicembre 2023 l'Ente ha indicato che la S.G.T. Sport ha riportato al 31 luglio 2021 una perdita di 72.693 euro e al 31 luglio 2022 altra perdita di 225.157

euro, imputabile principalmente all'aumento dei costi energetici (bilancio approvato con verbale di assemblea del 2 febbraio 2023) ed *"è in procinto di approvare il bilancio di esercizio al 31 luglio 2023, la cui bozza riporta un utile ante imposte pari ad euro 126.820"*, mentre per la S.G.T. Multiservizi S.r.l. ha precisato che *"a seguito di apposto incarico legale l'Ente sta procedendo alla definizione di un atto transattivo volto a definire la controversia intervenuta con la società, a seguito di atto legale di diffida. L'atto transattivo, concordato fra le parti, è stato depositato dal legale dell'ente e verrà portato in approvazione al prossimo consiglio comunale. Successivamente, con la massima urgenza si procederà all'approvazione dei bilanci."*

Nella relazione tecnica allegata alla successiva ricognizione periodica, approvata con deliberazione n. 50 del 28 dicembre 2023, viene ribadito che per la S.G.T. Sport *"risulta approvato, con verbale del 2 febbraio 2023, il bilancio societario chiuso al 31 luglio 2022 il quale riporta una perdita pari ad 225.157"*, inoltre *"con nota acquisita al prot. com.le n. 31018 del 19 dicembre 2023, veniva inoltrata al Comune la comunicazione in merito alla convocazione dell'assemblea per il giorno 4 gennaio 2024 ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 luglio 2023 chiuso con un utile pari ad euro 142.566"*. Per la S.G.T. Multiservizi S.r.l., invece, si legge che, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 28562 del 23 novembre 2023, l'avvocato incarico di assistenza stragiudiziale procedeva a rimettere il proprio parere in merito alla possibile transazione con la società, corredato di apposito schema di atto transattivo, volto a dirimere definitivamente la controversia sorta. L'atto, concordato fra le parti prevede il pagamento del minor importo onnicomprensivo per euro 750.000,00 oltre i.v.a. come per legge, da erogarsi nella seguente modalità:

- euro 400.000,00 oltre Iva, entro dieci giorni dall'approvazione dei bilanci di S.G.T. Multiservizi s.r.l. relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022 e dall'approvazione da parte del Comune di San Giovanni Teatino del nuovo piano industriale;
 - euro 350.000,00 oltre Iva, entro dieci giorni dalla stipulazione del nuovo contratto relativo alla gestione del Servizio Tributi ed alla rivisitazione e/o rinegoziazione degli altri contratti di servizio.
- L'Ente precisa altresì che *"ad avvenuta regolazione di rapporti con la società in questione, si procederà all'immediata approvazione dei bilanci ancora approvati e successivamente a meglio ponderare la scelta di mantenere la partecipazione della società, considerati anche gli studi di convenienza economica effettuati, eventualmente da aggiornare e conseguentemente decidere circa la possibilità di mettere in liquidazione la società e provvedere alla gestione dei servizi con altre modalità"*.

Con successiva delibera consiliare n. 52 del 28 dicembre 2023, l'Ente ha approvato lo schema di atto transattivo con la società S.G.T. Multiservizi S.r.l. (acquisito a protocollo n. 201 del 19 gennaio 2024), che prevede *"a fronte di una richiesta di ammontare complessivo pari a circa € 1.513.769,18 oltre interessi, con spirito transattivo, il Comune di San Giovanni Teatino riconosce e si impegna a versare per i servizi di cui in premessa, svolti sino a tutto il 2022 dalla S.G.T. Multiservizi s.r.l., che accetta, il minor*

importo ulteriore, omnicomprensivo, di € 750.000,00, oltre Iva come per legge, che sarà erogato nei tempi e nei modi di seguito descritti: quanto ad € 400.000,00, oltre Iva, entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione dei bilanci di S.G.T. Multiservizi s.r.l. relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022 e dall'approvazione, da parte del Comune di San Giovanni Teatino, del nuovo Piano Industriale, mediante bonifico bancario; quanto ad € 350.000,00, oltre Iva, entro 10 (dieci) giorni dalla stipulazione del nuovo contratto relativo alla gestione del Servizio Tributi ed alla rivisitazione e/o rinegoziazione degli altri contratti di servizio, sempre a mezzo di bonifico bancario". Nella nota viene specificato che la somma è stata coperta con prelevamento dal fondo spese potenziali.

8.3 Riguardo alla San Giovanni Servizi S.r.l., in cui il Comune detiene una partecipazione pari al 51 per cento della società, l'Ente evidenzia nella relazione tecnica allegata alla deliberazione n. 50 del 28 dicembre 2023 che *"il contratto di affidamento del servizio di igiene urbana scade il 31/12/2024. A seguito dell'avvio operativo dell'A.G.I.R., Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani della Regione Abruzzo, la gara per la gestione del servizio di igiene urbana verrà gestita direttamente dall'ente regionale, ragion per cui si potrà ragionevolmente prevedere, nelle more dell'espletamento della gara in questione, una proroga tecnica in favore di detta società"*.

8.4 L'Ente ha inoltre una partecipazione diretta nel Consorzio Comprensoriale del Chietino. Da informazioni in possesso di questa Corte (cfr. deliberazione n. 48/2022/PRSE) risulta che il Consorzio ha subito delle perdite negli esercizi 2012 e 2013 (per complessivi euro 674.061), in corso di ripiano da parte di ogni socio con un piano decennale (2015 - 2024) in base alla propria quota di partecipazione. Alla luce delle perdite in fase di ripiano nonché di quella registrata nell'anno 2018, si ricorda all'Ente il costante monitoraggio dell'attività di tale società affinché il risanamento possa avvenire nei tempi e nei modi stabiliti, tenuto, altresì, conto della crisi pandemica, nonché dei principi relativi al divieto di soccorso finanziario (su cui, *ex plurimis*, vedasi anche la deliberazione di questa Sezione n. 157/2020/PAR) e in modo da assicurare *"gli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"*, di cui all'art. 192 del Codice dei contratti pubblici. Si richiama inoltre l'attenzione sulla deliberazione n. 47/2021 GEST della Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio, che raccomanda in sede di ricognizione periodica delle partecipazioni l'inclusione anche degli *"enti pubblici strumentali"* (aziende speciali e istituzioni) per le conseguenti valutazioni di profili di analogia o similarità con le attività svolte da altri soggetti partecipati.

8.5 Dal questionario dell'Oref al consuntivo 2019 emerge che la nota informativa allegata al rendiconto non risulta corredata dalla doppia asseverazione dei rispettivi organi di controllo e che si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (società S.G.T. Sport s.s.d. a r.l., S.G.T. Multiservizi s.r.l., F.B. Servizi in Liquidazione, A.C.A. s.p.a. e l'Istituzione Civica Musicale). A tal proposito sono stati richiesti

chiarimenti con nota istruttoria prot. 5410 del 27 ottobre 2021 e con successiva nota acquisita a protocollo n. 4434 del 11 novembre 2022 l'Ente ha precisato che: *“la mancata doppia asseverazione degli Organi di Revisione è principalmente legata al mancato riscontro delle richieste di informazioni inviate appositamente dal Comune. Ad ogni modo, in un'ottica riconciliatoria e riepilogativa dei rapporti finanziari con le società ed organismi, nel corso dell'esercizio oggetto dell'istruttoria, l'Ente ha proceduto ad una elencazione delle posizioni creditorie e debitorie nei confronti di tali soggetti riportando il tutto in un prospetto a firma del Responsabile Finanziario e dell'Organo di Revisione Contabile del Comune, allegato al rendiconto 2019.”*

Nel questionario 2021, l'Organo di revisione ha verificato la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati in merito alle società S.G.T. Multiservizi, Consorzio Comprensoriale del chietino, S.G.T. Sport ed ha altresì accertato come, nonostante le ulteriori richieste da parte del Comune, non sia stato fornito ancora riscontro.

Nella relazione all'esercizio 2022 l'Oref ha verificato la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati ed è emerso che non tutte le partite debitorie e creditorie sono concordanti. Lo stesso organo nel sollecitare il riscontro indica, nel questionario, che *l'informativa allegata al rendiconto non risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo, così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG e si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.*

La Sezione rammenta che l'obbligo - sancito dall'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011 - di allegare al rendiconto, nell'ambito della relazione sulla gestione, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenziando e motivando analiticamente l'insorgenza di eventuali discordanze, risponde ad una prassi di buona amministrazione ed al principio di veridicità dei bilanci dell'ente locale e della partecipata (Corte costituzionale, sent. n. 239 del 2012). L'obiettivo della norma è quello di offrire dati certi circa i rapporti finanziari tra l'ente pubblico e la partecipata e di stimolare, se necessario, processi di correzione di eventuali discordanze (Corte dei conti, Sez. contr. Lombardia, parere 479 del 2013), come previsto espressamente dalla medesima norma secondo cui *“in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*. A tal proposito, questa Sezione rileva che la disposizione ex art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011, ha come obiettivo quello di porre un freno al disallineamento delle poste debitorie e creditorie nei bilanci degli organismi partecipati e dell'ente pubblico controllante. Conseguentemente, la Sezione, nel ribadire la necessità della doppia asseverazione dei debiti e dei crediti da parte sia dell'organo di revisione

dell'ente territoriale sia di quello dell'organismo partecipato, onde evitare eventuali incongruenze e garantire la piena attendibilità dei dati, raccomanda all'Ente di adoperarsi per il futuro al fine di assicurare il completo adempimento dell'obbligo normativo e del suo necessario corollario, rappresentato dal rispetto della tempistica di acquisizione dei dati, in linea con le finalità informative della relazione sulla gestione allegata al rendiconto di cui la nota crediti/debiti è componente necessaria per una migliore comprensione dei dati contabili, a beneficio del Comune e della Comunità amministrata (cfr.Corte dei conti, Sez.contr. Lombardia – delib. n. 209/2018).

9. Debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha rilevato nella relazione al rendiconto 2019 che l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per 306.865,45 euro di cui 63.322,31 riconducibili alla lettera a) sentenze esecutive e 198.438,44 alla lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa dell'art. 194 del Tuel. Al riguardo, rilevata la differenza algebrica, a seguito di integrazione istruttoria, l'Ente ha precisato, con nota prot. 4434 del 11 novembre 2022, che *“nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di San Giovanni Teatino ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi euro 261.760,75 e nello specifico euro 63.322,31 ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a (sentenze esecutive) ed euro 198.438,44 ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e (acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191).”* L'Ente ha allegato prospetto riepilogativo delle deliberazioni consiliari n. 28 del 25 luglio 2019, n. 33 del 1° agosto 2019, n.44 del 28 ottobre 2019 e n. 53 del 16 dicembre 2019, assunte per il riconoscimento degli stessi ed inoltrate con pec alla Procura regionale della Corte dei conti. Nella relazione al rendiconto 2021 l'Oref ribadisce che *“l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti”*.

Nel questionario debiti fuori bilancio 2022 disponibile su LimeFit sono indicati per l'esercizio complessivi 80.225,65 euro, di cui 21.934,55 euro per Sentenze esecutive e 58.291,10 euro per Acquisizione di beni e servizi, dato peraltro confermato nella relazione al rendiconto 2022 dove l'Oref afferma che *“l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 80.225,65 di parte corrente”*. Inoltre, precisa che *“dopo la chiusura dell'esercizio sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 40.055,82”*.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo elaborato sulla base delle informazioni fornite dai questionari e dalle note acquisite a protocollo n. 2403 del 19 giugno 2023 e n. 6325 del 18 dicembre 2023.

Tabella 14 - Debiti fuori bilancio

	2019	2020	2021	2022
Totale debiti fuori bilancio riconosciuti	261.761	275.200,65	92.024,60	80.225,65

	2019	2020	2021	2022
<i>di cui:</i>				
Sentenze esecutive	63.322,31	6.135,59	75.551,15	21.934,55
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni	-	-	-	-
Ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica	-	172.309,00	-	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	-	-	-	-
Acquisizione di beni e servizi	198.438,44	96.756,06	16.473,45	58.291,10

Fonte: Elaborazione della sezione su dati inviati dall'Ente

In riferimento al debito fuori bilancio occorre, preliminarmente, ricordare che esso rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta al di fuori delle norme di contabilità pubblica che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali. L'esistenza di tali passività comporta, inevitabilmente, che le esigenze di spesa dell'Ente risultino superiori rispetto ai finanziamenti stanziati, con la conseguente necessità, al fine di ripristinare l'equilibrio di bilancio, di reperire ulteriori mezzi di copertura.

L'articolo 194 del Tuel individua, in modo tassativo, le tipologie di debiti fuori bilancio e le relative procedure di riconoscimento; ciò, tuttavia, non esonera l'Ente dal definire una programmazione delle entrate e delle spese nel rispetto dei principi e delle regole contabili che disciplinano la formazione del bilancio. In applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio del bilancio, l'Ente, senza attendere l'adempimento annuale previsto dall'articolo 193 del Tuel, ha l'obbligo di adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi che potrebbero determinare danno erariale. L'Amministrazione, quindi, deve provvedere immediatamente al finanziamento del debito riconosciuto e al relativo pagamento.

L'esatta individuazione e quantificazione dei debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio finanziario costituisce, pertanto, un preciso dovere dell'Organo consiliare, il quale è stato investito dal legislatore dell'obbligo di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio e, in quella sede, di verificare se la sussistenza di debiti fuori bilancio possa, in qualche modo, incidere negativamente sulla situazione finanziaria o alterare i risultati di competenza.

Ulteriore funzione svolta dalla delibera consiliare è l'accertamento delle cause che hanno originato l'obbligo, con le conseguenziali ed eventuali responsabilità; al riguardo, questa funzione di accertamento è rafforzata dalla previsione dell'invio alla Procura regionale della Corte dei conti (art. 23, comma 5, legge n. 289/2002) delle delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio.

La formazione di debiti fuori bilancio costituisce indice della difficoltà dell'Ente nel governare correttamente i procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal Tuel. Si ricorda, altresì, che a seguito della nuova riforma contabile attuata dal d.lgs. n. 118 del 2011, per

escludere l'emersione di debiti occulti e pregressi, come pure i ritardi nei pagamenti, ai sensi del riformato articolo 183, comma 8, del Tuel, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti comportanti impegni di spesa ha l'obbligo di accertarsi che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa; l'eventuale violazione del predetto obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.

Questa Sezione reitera l'invito, già rivolto nella deliberazione 244/2020/PRSE, all'Organo di revisione ed all'Amministrazione comunale ad effettuare un'attenta ricognizione e valutazione delle potenziali passività, già presenti oppure a rischio di insorgenza, ponendo sotto tutela gli equilibri del bilancio mediante accantonamenti specifici nei fondi rischi, ai fini di una sana e corretta gestione finanziaria.

10. Indebitamento

In merito all'analisi del limite di indebitamento, il Comune ha rispettato il valore di cui all'art. 204 Tuel (10%), registrando le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti: 6,70 per il 2019; 6,68 nel 2020; 6,12 per il 2021, 5,21 nel 2022.

Si osserva che, analizzando il questionario relativo al 2022, questa Sezione aveva rilevato, rispetto alla relazione, una differenza di importo percentuale (6,68 invece che ~~al posto di~~ 5,21). Al riguardo l'Ente, con nota acquisita in data 18 dicembre 2023, ha precisato che *"le differenze sono emerse in quanto nel prospetto analitico sono stati riportati erroneamente i dati del consuntivo 2020"*. Pertanto, a seguito dei chiarimenti forniti, questa Sezione assume che la percentuale corretta è 5,21.

Tabella 15 - Debito contratto

	+/-	2019	2020	2021	2022
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018-2019-2020	+	20.158.547,80	19.443.196,48	19.354.692,95	18.814.277,59
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019-2020 (comprese le estinzioni anticipate)	-	715.351,32	88.503,53	540.415,36	522.311,33
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019-2020-2021	+	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO	=	19.443.196,48	19.354.692,95	18.814.277,59	18.291.966,26

Fonte: questionari e relazioni consuntivi 2019- 2020- nota protocollo n. 2403 del 19 giugno 2023 - 2022

11. parametri deficitari

Dall'analisi dei parametri deficitari si rileva, il superamento della soglia previsto per l'indicatore P6 (*importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati/totale impegni titolo 1 e titolo 2*), attestato all' 1,9 per cento nel 2019 e all'1,44 per cento nel 2020, invece del limite previsto dell'1,0 per cento, mentre negli esercizi 2021 e 2022 risultano tutti rispettati i parametri.

Occorre sottolineare che il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri di deficitarietà strutturale, rappresenta un *"campanello di allarme"* sulla tenuta dei conti in termini di sana,

prudente e corretta gestione finanziaria e pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, costituisce una criticità che richiede l'adozione di concrete misure correttive.

L'articolo 242, comma 1, del Tuel come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. p) del d. l. n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012, prevede che *"sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento"*.

12. Andamenti della gestione attuale e possibili fattori di criticità/squilibrio

Considerato che, come messo in evidenza dalla Sezione delle Autonomie, i dati di cassa risultano quelli più idonei per il monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria attuale (cfr. Programmazione dei controlli 2021, approvata con deliberazione n. 20/SEZAUT/2020/INPR) e che l'eventuale adozione di provvedimenti imponenti l'adozione di misure correttive non può prescindere dall'analisi dell'*"attuale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'ente locale"* (SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020), il Magistrato istruttore ha ritenuto opportuno verificare la riconciliazione del saldo di cassa fra le poste presenti in contabilità e quelle delle banche dati disponibili, alla data del 31 dicembre 2023, nonché l'eventuale ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria.

Dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 9 gennaio 2024, relativa ai dati al 31 dicembre 2023, emerge che:

- gli incassi aumentano da euro 16.304.946,93 del 2022 ad euro 16.588.483,21 del 2023; si riscontra un decremento delle entrate del Titolo 1 *"Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"* (da euro 10.301.073,89 nel 2022 ad euro 7.298.457,86 nel 2023), ed un aumento del Titolo 3 *"Entrate extratributarie"* (da euro 2.593.166,94 nel 2022 ad euro 2.606.607,00 nel 2023). Il Titolo 4 *"Entrate in conto capitale"* sale da euro 1.091.530,50 del 2022 ad euro 1.525.023,77 nel 2023.
- i pagamenti aumentano da euro 14.095.775,35 del 2022 ad euro 15.025.962,97 nel 2023;
- dall'analisi del prospetto *"disponibilità liquide"* (Novembre 2023) emerge un fondo di cassa per euro 14.317.360,19, in aumento rispetto all'importo al 1° gennaio 2021 (euro 13.734.226,55).

Si rileva, infine, la presenza di *"versam. c/o contab. spec. non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese"* per euro 2.759,51.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- ad assicurare il mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire, anche in prospettiva, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, con particolare riguardo alla congruità degli accantonamenti operati;
- al costante monitoraggio dei residui attivi e passivi, adottando, in particolare, misure organizzative al fine di migliorare il livello della riscossione delle entrate proprie e velocizzare la riscossione (sia ordinaria che coattiva) al fine di conseguire un aumento della capacità di spesa;
- a provvedere, in sede di riaccertamento ordinario, ad una più approfondita ed attenta verifica delle voci classificate nei residui attivi, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle per le quali la riscossione possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza;
- a adeguare il *“Fondo perdite società partecipate”* sulla base della situazione delle società partecipate valutando in maniera prudenziale, anche con riguardo alle società per le quali non sono stati approvati i bilanci, i potenziali riflessi sulla gestione contabile del Comune;
- a adottare azioni finalizzate a sollecitare la conclusione delle procedure di liquidazione e dismissione delle quote di partecipazione in FB Servizi s.r.l. e Risorse Idriche s.r.l.;
- a monitorare la transazione con S.G.T. Multiservizi s.r.l. ivi compresi i riflessi per la partecipata indiretta S.G.T. Sport s.s.d. a.r.l., nel rispetto della normativa vigente;
- ad implementare un sistema informativo che consenta di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate anche ai fini degli adempimenti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011 in materia di debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati;
- a compiere un adeguato controllo della politica di programmazione e di gestione dell'attività amministrativa, al fine di individuare e rimuovere le cause che determinano la costante formazione di debiti fuori bilancio.

RISERVA

- di verificare la situazione complessiva dell'Ente e i riflessi in bilancio all'esito dell'approvazione dei bilanci mancanti delle società partecipate;
- uno specifico approfondimento, volto anche a valutare l'effettività e l'efficacia delle misure di razionalizzazione medio tempore adottate dal Comune per la gestione delle società partecipate, alla luce anche degli interventi eventualmente effettuati;
- di valutare, inoltre, le procedure seguite e l'eventuale aggravio per la collettività delle misure indicate nella nota acquisita a protocollo n. 6325 del 18 dicembre 2023, nella

relazione alla deliberazione consiliare n. 50 del 28 dicembre 2023 e nella deliberazione consiliare n. 52 del 28 dicembre 2023, soprattutto all'esito del nuovo piano industriale della S.G.T. Multiservizi s.r.l. e della stipula del nuovo contratto relativo alla gestione del Servizio tributi ed alla rivisitazione e/o rinegoziazione degli altri contratti di servizio con la partecipate.

L'Organo di revisione è tenuto, ai sensi dell'art. 239 del Tuel, a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di San Giovanni Teatino (CH).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 24 gennaio 2024.

Estensore

Chiara GRASSI

f.to digitalmente

Presidente

Stefano SIRAGUSA

f.to digitalmente

Depositata il 29 gennaio 2024

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Carla Lomarco



CARLA
LOMARCO
CORTE DEI
CONTI
29.01.2024
10:17:55
GMT+01:00